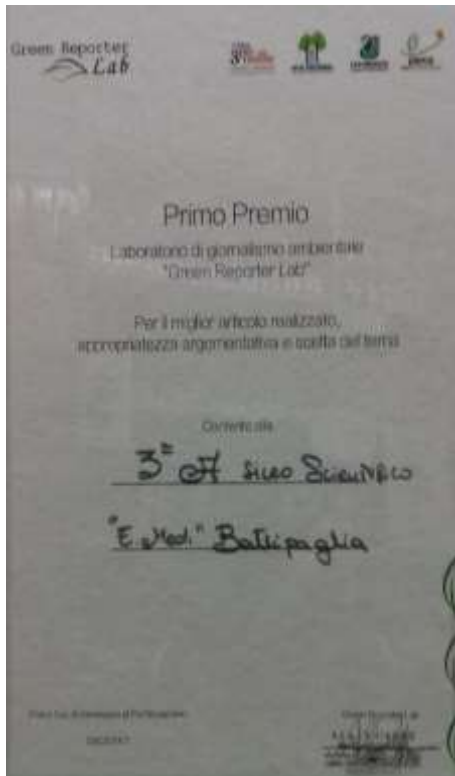




Green Reporter  
Lab



La classe **3<sup>a</sup> A** del Liceo Scientifico e Linguistico “E. Medi” nell’ambito dell’**Alternanza Scuola – Lavoro** ha partecipato al **Green Report Lab** di Legambiente, **vincendo il primo premio per il miglior articolo realizzato, sia per quanto concerne l’appropriatezza argomentativa e sia per la scelta tema.**

L’obiettivo del progetto è stato quello di stimolare curiosità e interesse negli studenti che hanno partecipato al ciclo laboratoriale di giornalismo ambientale per invogliarli alla ricerca e all’approfondimento di tematiche che inducano ad un maggiore senso di responsabilità e consapevolezza verso la natura.

Il percorso **Green Reporter Lab** proposto è stato articolato in quattro specifiche fasi che hanno coinvolto gli studenti in un momento di confronto sui temi dedicati allo sviluppo sostenibile.

**Prima fase:** Incontro di 2 ore nelle attività legate al giornalismo ambientale e scientifico.

**Seconda fase:** Percorso formativo di 3 ore sul laboratorio di approfondimento specifico: **Saponi e Cosmetica.**

Il laboratorio si è posto come obiettivo lo sviluppo di conoscenze nei giovani destinatari sulle proprietà curative delle piante, ma anche sulla necessità che le materie prime impiegate nella fabbricazione dei cosmetici siano controllate, naturali ed eco compatibili, ponendo l’attenzione sulla necessità di diventare produttori di creme e cosmetici per essere successivamente

consumatori responsabili. Tutto ciò è stato possibile grazie ad una attività che ha permesso di risvegliare negli studenti una manualità a volte trascurata.

**Terza Fase:** Attività scolastica

- stesura dell'articolo in classe con l'aiuto dell'insegnante, lettura degli articoli e riconoscimento dei lavori;
- pubblicazione sul blog Attenti all'uomo;
- Elaborazione finale ebook con tutti gli articoli redatti dagli studenti.

**Quarta fase :** Premiazione

- presentazione del lavoro finale a tutte le scuole presso il Parco Eco Archeologico di Pontecagnano e consegna attestato e premio sostenibile.



# Saponi, sicuri di usare quelli giusti?



Sappiamo veramente con quali prodotti cosmetici entra in contatto la nostra pelle quotidianamente?

Rispetto agli anni precedenti il numero e la varietà di cosmetici è aumentato e secondo l'ANSA la loro produzione è incrementata del 7,2% rispetto al 2015. In questa grande varietà di prodotti di quali possiamo realmente fidarci? Spesso confezione, marca e prezzo non garantiscono l'effettiva qualità del prodotto. Ci preoccupiamo mai di leggere da cosa sono composti?

La maggior parte dei prodotti che usiamo quotidianamente sono costituiti in gran parte da elementi che potrebbero danneggiare la nostra pelle. Ad esempio i tensioattivi sotto la dicitura di SLS e SLES vengono impiegati per sciogliere lo sporco e per diminuirne l'aderenza alla pelle, ma alterano il pH cutaneo e sopprimono le barriere naturali della cute. Ancora, i conservanti, come i parabeni, gli additivi, gli emulsionanti e solventi sintetici, oltre a essere irritanti, favoriscono inquinamento da ozono, ma sono utilizzati per il loro basso costo da moltissime aziende cosmetiche e farmaceutiche.

Invece di usare questi prodotti in cui sono contenute sostanze aggressive, possiamo realizzare dei prodotti cosmetici fatti a mano che contengono acidi grassi come l'olio o il grasso animale, i quali, disponendosi intorno alla particella di unto o di sporco la sciolgono nell'acqua, senza danneggiare la nostra pelle o l'ambiente che ci circonda.

Per realizzarli utilizziamo soda, acqua, olio d'oliva e oli essenziali. Pesiamo 127 grammi di soda e la versiamo in 300 g di acqua (mai il contrario per evitare la produzione di vapori nocivi), mescolando delicatamente e lentamente. A questo punto la miscela raggiungerà, per una reazione chimica, una temperatura di 80 gradi Celsius, quindi la lasciamo riposare e raffreddare. Successivamente pesiamo in una pentola un chilo di olio di oliva e lo riscaldiamo fino a 45 gradi. Quando anche la soda raggiungerà quest'ultima temperatura potremo unirla all'olio, mescolando prima con un cucchiaino e poi con un frullatore a immersione. Così si raggiungerà il "nastro" fase in cui è possibile aggiungere colori, oli essenziali o fiori secchi per dare profumo e colore al nostro personalissimo sapone. Fatto ciò versiamo il composto in uno stampo a nostro piacere e avvolgiamo con coperte. Dopo aver lasciato riposare il tutto per 24 ore, possiamo tagliarlo e dobbiamo conservarlo per 4 settimane in un luogo fresco e asciutto, prima di poterlo utilizzare.

I saponi prodotti in questo modo sono più economici e salutari: non alterano il nostro pH né irritano la nostra pelle, non danneggiano l'ambiente, poiché costituiti solo da materiali biodegradabili e inoltre possiamo personalizzarli come meglio desideriamo, creando il profumo che più ci piace.

Tempo per realizzarli? Poco.

Risparmio economico? Elevato.

Inquinamento? Nullo.

Perché non provare?